

La formazione dei musicoterapisti in ambito italiano è promossa per lo più da enti e associazioni di carattere privato e più recentemente da istituzioni pubbliche.

In Italia la prima esperienza formativa è stata attivata dalla Pro Civitate Christiana nel 1981, successivamente si sono sviluppate su tutto il territorio nazionale molteplici iniziative confluite poi, in gran parte, all'interno della Confiam (Confederazione Italiana Associazioni e Scuole di Musicoterapia).

Quale può essere il futuro delle attuali proposte formative?

Emergono tre tematiche principali su cui confrontarsi:

• **Il rapporto con la realtà accademica:**

I diversi percorsi formativi, promossi in Italia per lo più da enti e associazioni a carattere privato, si trovano attualmente nell'esigenza di sviluppare un confronto con il mondo accademico e universitario e con i connessi aspetti istituzionali e legislativi. Chiaramente tale confronto deve salvaguardare le professionalità maturate dal mondo associazionistico.

• **I criteri di ammissione:**

La presenza, all'interno dei corsi, di soggetti provenienti da esperienze formative e professionali differenti, rappresenta una preziosa "palestra" per la maturazione di qualità relazionali atte all'ascolto. Tuttavia tale disomogeneità pone la questione di quali siano i criteri più adeguati per regolare l'accesso ai corsi (le competenze musicali? Le caratteristiche personologiche?) e di come sia possibile armonizzare i diversi curricula formativo-professionali.

• **Il modello formativo:**

L'esperienza maturata in questi anni evidenzia l'importanza di porre al centro dei percorsi di studi l'attivazione di gruppi di lavoro e di gruppi autocentrati tramite i quali il corsista possa raggiungere un'adeguata competenza relazionale. Peraltro per quanto attiene alle competenze musicali i percorsi formativi appaiono a tutt'oggi ancora poco modulati sullo specifico musicoterapico.

Il convegno intende trattare tali tematiche offrendo un'occasione di approfondimento e di dibattito. La giornata di studi prevede inoltre la presentazione di diverse esperienze applicative alcune delle quali condotte da diplomati del corso di musicoterapia.

P R O G R A M M A

ORE 9,00 Presentazione giornata di studi:
Gerardo Manarolo, Andrea Masotti,
Antonio Camurri

Apertura dei lavori,
Moderatore Gerardo Manarolo

ORE 9,15 Formarsi alla relazione,
Enrico Pio Ricci Bitti

ORE 10,00 Suoni, gesti, parole: aspetti relazionali,
Giovanna Ferrandes

ORE 10,45 Intervallo

ORE 11,00 Formarsi all'improvvisazione,
Claudio Lugo

ORE 11,45 Un mosaico imperfetto: panorama sulle
iniziative di formazione in Musicoterapia
oggi in Italia, ipotesi per il futuro,
Gianni Nuti

ORE 12,30 Concerto,
Alessandra Patrucco: voce e oggetti
Dario Bruna: batteria, oggetti, percussioni
DiaLogando performances d'improvvisazione
e dialogo sonoro

ORE 13,00 Intervallo

ORE 14,20 Apertura dei lavori,
Moderatore Andrea Masotti

ORE 14,30 Tavola rotonda sulla formazione
a cura di, Bruno Foti

ORE 15,30 Musicoterapia come intervento
di supporto nelle cure delle
patologia tumorali, Davide Ferrari

ORE 15,50 "Musiche cerebrali", la terapia musicale
nella riabilitazione neuromotoria,
Roberto Aglieri

ORE 16,10 Ascolto empatico e riconoscimento
nella comunicazione sonoro-musicale,
Laura Lucagrossi, Carla Gilio

ORE 16,30 Musicoterapia e casi impossibili: le
opportunità create da una certa
modalità di ascolto musicale,
Andrea Cavalieri

ORE 16,50 La condivisione degli stati della mente:
una possibile lettura dell'interazione
musicoterapica nella grave disabilità,
Guido Marconcini